

**“Secondo la fede, come San Giuseppe,
Hogares Nuevos custodisce genitori e figli”**



Cartilla N° **411 (tri)**
Una Lettera d'Amore – Aprile 2020

“Sarà bello l'incontro con Lui”

“Non vivo più io, ma Cristo vive in me” (Gal 2,20)

P. Ricardo E. Facci

CANZONE DELL'INCONTRO

Con questo Incontro amici,
molte cose possiamo cambiar,
e con tanta allegria
/tutti insieme ci dobbiamo donar/.

Se l'unione è la gran forza
e la forza si trova nel Signor

che questo giorno e mezzo di
speranza
/possiamo far brillare il nostro amor/.

**Canto d'amore e d'allegria
canto di felicità
lavorare per la pace nelle case
/sarà la nostra bella realtà/.**

Donandoci come sposi
è bello testimoniar
che il matrimonio e la famiglia
/è fondamento social/.

Puntellare il nostro nido
è il dovere principal
perché ciò che Dio ha unito
/nessuno potrà mai separar/.

Omaggio a Francisco Pagés

Un'ora dopo la dipartita del nostro caro padre, amico, fratello, compagno di cammino, si è subito diffusa la notizia in tutto il mondo di Hogares Nuevos e sono cominciati a piovere i messaggi. È partito l'operaio di Dio: Francisco Pedro Pagés. Insieme a Marta, hanno seminato di entusiasmo e impegno tutta l'azione evangelizzatrice dell'Opera.

Non cessano di scorrere le lacrime dai nostri occhi perché i sentimenti sono molto forti. Ma ci identifichiamo con lo spirito di preghiera, che ha impregnato una adorazione eucaristica di una comunità delle missionarie della famiglia, organizzata appena ricevuta la notizia della partenza di Francisco per la casa del Padre. “Ringraziamo Dio per la vita di Francisco, e per il regalo che Dio ha fatto ad Hogares Nuevos con lui insieme a Marta, che hanno dato tutto, per il “sì” che costruiscono i piccoli raggi di Hogares Nuevos, il regalo della vita, il mistero della morte... parti essenziali di una catena che ha a che vedere con l'Amore”. Varie comunità di consacrate e sacerdoti, si sono unite insieme al Santissimo per pregare. Come anche molti laici, coppie di sposi, si sono ingegnati attraverso le reti sociali ad unirsi nella preghiera del Rosario e cantare canzoni che alludono a Francisco. Il giorno prima della sua dipartita, ho chiamato una famiglia, e mi dissero che non hanno potuto rispondermi perché stavano pregando per Francisco.

Per tutti gli anni di Hogares Nuevos ho ascoltato molti uomini dire “per la mia fede, Francisco, è l'appoggio più grande che ho avuto”; altri, lui e Marta, li chiamano “padri nella fede”. In questi momenti è risuonato in molti messaggi una realtà molto chiara, un sentimento di gratitudine: “ha lasciato in noi orme indelebili”.

Insieme ad un'altra copia di sposi sono stati quelli che hanno spinto a “fare qualcosa per le coppie di sposi” nella Parrocchia Sacro Cuore, da quel desiderio è nato Hogares Nuevos, sono stati una delle prime coppie di animatori. Gli è toccato vivere a 400 chilometri da dove facevamo le principali attività di Hogares Nuevos, mai un “però” né una assenza. Quando con Marta hanno portato il Movimento nella zona dove vivevano, Francisco andava al lavoro in bici per risparmiare carburante e utilizzarlo per le visite alle comunità. Sono stati membri della Commissione Nazionale Argentina, del Consiglio Generale, e soprattutto dei grandi missionari, con presenza in centinaia di attività dell'Opera. Abbiamo lavorato insieme ore ed ore, giorni e giorni, mesi e mesi, per l'elaborazione di contenuti, metodologie, statuti. Negli ultimi anni, per un limite della sua salute, sono diminuiti gli impegni nelle diverse attività, ma sempre “saltavano fuori” perché desideravano esserci... la loro attività missionaria la facevano attraverso il computer, e nonostante l'età, cercò di dominare le nuove tecnologie come anche le diverse reti sociali per evangelizzare, e anche per pregare insieme ad altri fratelli alle diverse latitudini, specialmente, le preghiere del mattino e le lodi. Inoltre, leggeva per correggere diversi temi preparati per gli Incontri; dal momento che aveva perso molto la vista, ingrandiva il carattere sia per leggere che per scrivere. Quelli scritti a mano li leggeva con una lente; nulla fece per speculare al fine di togliersi gli impegni presi. Al contrario, era sempre disponibile. Non guidava più, ma desiderava rispondere sempre “sì” quando qualcuno lo invitava a presenziare in qualche attività di Hogares Nuevos, semplicemente, cercava qualcuno che lo accompagnasse per adempiere con la missione.

Un amore per Maria impressionante. Alcuni amici hanno detto: “Me lo immagino a contemplare la grandezza della gloria di Dio e la bellezza di Maria di cui parlava appassionatamente... quanto ci ha insegnato il nostro caro Francis”; “grazie a loro per tutto quello che abbiamo imparato per portare avanti il nostro matrimonio”. “Il nostro cuore distrutto, e allo stesso tempo felice perché lui sta dove voleva stare... che contraddizione, ma è così...” Qualcuno mi diceva, “come altri, ha aperto la strada per Cristo sulla terra ed ora, con molti altri che ci hanno preceduto, hanno aperto il cammino verso il cielo”.

Com'è cominciata la mia relazione con Marta e Francisco? In un Te Deum, il 25 maggio 1981. Il prete di Rufino era stato operato alle corde vocali, e quindi ho dovuto presiedere la cerimonia... la mia omelia fu criticata da alcuni, che sicuramente sono stati disturbati, Dio ispira quando uno si lascia guidare dallo Spirito ... Francisco si è presentato... e il fine settimana seguente vennero a partecipare alla Santa Messa, si sono avvicinati e hanno proposto un aiuto... il lavorare insieme si realizzò esattamente un anno dopo...

Quello che più mi ha meravigliato di Francisco è stato il suo processo di conversione. Aveva avuto un certo avvicinamento a Dio, ma molto lontano dall'essere quanto necessario. Ad ogni modo, quel primo processo gli ha permesso di iniziare un cammino verso l'uomo nuovo. Nei 37 anni di Hogares Nuevos, ho visto tutto un processo di conversione nella persona di Francisco, che motiva a contemplare Dio che opera in una persona. Credo che Marta è il miglior testimone di questo. Un uomo nuovo che ha lottato quasi un decennio contro la possibilità di tornare ai tratti dell'uomo vecchio. Il suo grande appoggio era il sacramento della riconciliazione, l'eucaristia e la preghiera. Marta è stata un vero strumento di Dio nel modellare il suo cuore. Primo, cambiare il cuore di pietra in un cuore di carne, o direi di argilla, perché mi ha dato spazio e posso dire, che dopo il Signore sono andato modellandolo fino a giungere al Francisco che tutti abbiamo conosciuto. In nessun momento ha cessato di provare a continuare a crescere. Tutti i giorni i salmi sono stati presenti nelle sue preghiere, il rosario, il contatto con la Parola di Dio.

Negli ultimi tempi, commentava ai suoi amici intimi, che desiderava partire per la casa Del Padre, perché sarebbe stato "bello l'incontro con Lui". Fedele riflesso di un carisma sperimentato: "Non vivo più io, ma Cristo Vive in me".

Missione compiuta. La sua testimonianza di vita ha riflesso in particolare lo spirito del Concilio Vaticano II, e tutto il messaggio di San Giovanni Paolo II, sull'impegno del laicato. Come laico ha avuto un ruolo da protagonista nell'evangelizzazione delle famiglie, nella ricerca di essere un germoglio di primavera di cui ha bisogno la Chiesa, non ha avuto bisogno di ascoltare "chiesa in uscita", lo ha reso sempre carne come frutto della sua conversione. Quanti chilometri han fatto le sue auto, specialmente quella piccola, rossa, con più di 500.000! Insieme a Marta, un vero testimone di quello che è un laico impegnato.

"Missione compiuta, ora sarai alla mia mensa per sempre con me", gli dice Gesù. Missione compiuta, **"ha lavorato per la pace delle case"** incessantemente. Non ho il minimo dubbio che oggi Marta ha restituito il "migliore del Cielo", al posto da dove era uscito, il seno di Dio. Cara Marta, cari amici, celebriamo con le lacrime agli occhi perché duole il sentimento, ma con la gioia di sapere che Hogares Nuevos conta su un nuovo intercessore in cielo, "un santo ci è stato dato". Caro Francisco: perché il Signore avrà permesso la tua partenza, nella settimana di Pasqua, nella stessa ottava? Buona Pasqua Francisco!

Preghiera

Signore Gesù, ti chiediamo per il nostro fratello Francisco, che molte volte ti ha cantato: "Signore, vado al tuo incontro, Signore, ricevimi, Signore, sono tuo strumento..."
Ricevilo, è stato tuo apostolo, tuo discepolo, tuo messaggero, tuo missionario, tuo strumento, ti ha visitato in ogni famiglia che ha avuto bisogno di consolazione, di aiuto per andare avanti, della guarigione per superare ostacoli.
Ricevilo, ti ha annunciato kerigmaticamente, ha insegnato catechisticamente, ti ha portato sacramentalmente.
Ricevilo, ti ha amato profondamente, ha creduto non solo in Te, ma nella tua Parola, ha accolto Tua Madre, come sua Madre, l'ha amata intensamente...
Ricevilo... e dai la forza con la tua grazia alla sua sposa, ai suoi figli, e a tutti noi, la sicurezza di incontrarci nuovamente nel Cielo.
Permettici di dire a Tua Madre: "Ave o Maria, prega per noi nell'ora della nostra morte". Amen.

Lavoro di copia e di sostegno

- 1.- Cosa ci dice la vita di Marta e Francisco nella vita di Hogares Nuevos?
- 2.- In cosa ci ha illuminato il Signore attraverso la vita di Francisco?
- 3.- Hogares Nuevos ha bisogno di molti Francisco e Marta, siamo disponibili ad esserlo?
- 4.- Quelli che lo hanno conosciuto, condividano varie testimonianze che hanno vissuto con Marta e Francisco.